

Percorso di Orientamento e
informazione sull'AFFIDO FAMILIARE
FANO 20.01.2018



I PROMOTORI

- **ATS 6 Comune capofila Comune Fano**
- **Asur AV1 Distretto Sanitario Fano**
- **Ats 7 Comune Capofila Fossombrone,**
- **Famiglie per l'accoglienza regione Marche Onlus**
- **Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII**
- **Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola**
- **Associazione Cante di Montevercchio onlus**
- **Azione Cattolica Italiana diocesi Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola Associazione «Marco Cardoni»**
- **Associazione Consultorio «La Famiglia»**

I DATI DELLA TUTELA MINORI – 2016/1 ATS 6 COMUNE CAPOFILA FANO

PRESA IN CARICO	
Totale minori presi in carico dai servizi 2016	464
Di cui in continuità 2015	324
Di cui nuovi casi 2016	135
Totale minori presi in carico dai servizi 2015	432
Segnalazioni del servizio sociale al Tribunale dei minorenni (TM)	5
Indagini disposte dal TM e dalla Procura Minorenni	78

I DATI DELLA TUTELA MINORI – 2016/2

ATS 6 COMUNE CAPOFILA FANO

I SERVIZI ATTIVATI	
Educativa domiciliare	38
Centri diurni	38
Dopo scuola	21
Affido	19
Comunità educativa	44
Seguiti dal servizio sociale	278

CHI SONO I BAMBINI/RAGAZZI IN DIFFICOLTA?



CHI SONO.....

- I servizi si occupano sempre di più di **bambini e ragazzi non solo fragili, ma anche difficili** perché portatori **di sofferenze** che spesso si esprimono con comportamenti dirompenti, aggressivi e devianti. Se le risorse mancano si interviene sempre più tardi, quando la situazione è già in parte compromessa.
- Particolare attenzione va posta ad **alcune questioni emergenti**: minori stranieri non accompagnati (vedi nuovi flussi migratori), salute mentale dei minori e degli adolescenti, donne che subiscono violenza (spesso sono presenti minori), fragilità dei legami familiari in tempo di crisi economica e sociale.
- Diventa sempre più urgente **il lavoro con le famiglie di origine** sia per i minori che restano nel loro nucleo familiare che per i minori che vengono allontanati.

COSA FARE?



COSA FARE?

- Per evitare che il numero dei minori allontanati salga, bisogna **intervenire prima con vere politiche di sostegno alla famiglia qualificando e moltiplicando interventi di prevenzione** (ruolo delle politiche nazionali e regionali).
- I servizi, schiacciati sull'emergenza, fanno fatica ad impostare un lavoro sulla prevenzione precoce. Nell gestione dei servizi va stimolata la **flessibilità degli interventi** (entrata e uscita dai servizi a seconda de bisogni attuali del bambino) e va supportata **la complementarità** (più interventi a sostegno della tutela e della genitorialità).
- **Promuovere il territorio con le risorse già attive o attivabili** è un altro percorso prioritario in cui investire di più nel prossimo futuro. Le reti infatti formano e promuovono al crescita e la qualità dell'intervento educativo. Le varie organizzazioni, se opportunamente coordinate e stimolate, aggregano e mobilitano, offrendo strategie innovative.

GLI OPERATORI SOCIALI.... COME VA?



GLI OPERATORI SOCIALI.... COME VA?

- Una forte criticità è il **carico di lavoro molto elevato** degli assistenti sociali e degli operatori sociali in genere. La pesantezza e la delicatezza del lavoro di tutela dei minori fa registrare un momento di grande fatica degli operatori che **sono costretti a concentrarsi quasi esclusivamente sulle emergenze**. Le assistenti sociali si trovano spesso schiacciate tra i tempi e i provvedimenti dettati dall'autorità giudiziaria e la richiesta dei comuni di contenere le spese legati agli interventi. Il **lavoro degli operatori va, quindi, sostenuto e orientato verso la progettazione di interventi di prevenzione**, ma questo si può pretendere con carichi di lavoro più adeguati. (formazione continua, supervisione, lavoro di rete con le associazioni e con il territorio)

I PERCORSI... PRATICABILI



I PERCORSI... PRATICABILI

1. Saper **cogliere subito i segnali di disagio** nei bambini e nelle loro famiglie.
2. Saper **muovere i primi passi** nell'affiancarsi al minore in difficoltà e la sua famiglia.
3. Saper **dialogare e collaborare** in maniera significativa **con i servizi sociali e sanitari.**

LE MOTIVAZIONI



LE MOTIVAZIONI

- Si tratta di informare costantemente, coinvolgere, accendere passioni, attivare sfide e scommesse. **Fino a far capire e far sperimentare che non solo l'altro ha bisogno di noi, ma noi abbiamo bisogno dell'altro.** Sì, proprio loro che ci chiedono aiuto sono in grado di tirare fuori da noi quello che noi non pensavamo di avere. **Loro sono in grado di accendere in noi il desiderio** di conoscere una parte di noi ancora sconosciuta, ma presente. Questo ci spinge, ci motiva, ci fa osare. **Proprio l'altro con i suoi bisogni ci rimette in moto in un viaggio dentro noi stessi che forse non pensavamo di fare.**

4 PASSAGGI IMPORTANTI

1. Da invisibili a **visibili**
2. Dalla **testa** (razionalità) ... **al cuore** (sentimenti)...alla **pancia** (emozioni)
3. Dal tempo libero al **tempo liberato**
4. Dalla **passione** personale alla passione collettiva

BUONA STRADA...

